

# Messaggio

numero	data	Dipartimento
<b>7915</b>	21 ottobre 2020	TERRITORIO
Concerne		

## **Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 giugno 2020 presentata da Paolo Ortelli e cofirmatari "Riqualfiche territoriali - Creare le condizioni per favorirle"**

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

con il presente messaggio prendiamo posizione sulla mozione presentata il 22 giugno 2020 da Paolo Ortelli e cofirmatari intitolata "Riqualfiche territoriali - Creare le condizioni per favorirle".

### **1. I CONTENUTI DELLA MOZIONE**

La mozione chiede lo stanziamento di un credito quadro di 500'000 CHF per cofinanziare il costo di studi di fattibilità a carattere regionale o comunale per la valutazione di riqualfiche territoriali legate al deposito di inerti.

La richiesta nasce dalla constatazione che questi progetti, nati alla scala locale o regionale, necessitano di studi preliminari per valutarne la fattibilità e gli effetti, tuttavia con costi che non sempre possono essere sostenuti dalle realtà più piccole. Con la richiesta di un credito quadro si chiede di poter disporre di un aiuto economico, affinché gli aspetti finanziari non siano d'ostacolo alla progettualità locale.

Nello specifico la mozione chiede:

1. lo stanziamento di un credito quadro di 500'000 CHF;
2. un grado di co-finanziamento paritetico rispetto agli altri enti comunali coinvolti;
3. la non-subordinazione del finanziamento all'esito degli studi ma soltanto a criteri di qualità degli stessi;
4. la redazione di un rapporto finale sull'utilizzo del credito, per valutarne l'efficacia.

### **2. ANALOGIA CON IL CREDITO QUADRO PER LE DISCARICHE E GLI IMPIANTI INERTI (MESSAGGIO 7075)**

La richiesta oggetto della mozione presenta delle importanti analogie con il credito quadro per il periodo 2015-2019 approvato dal Gran Consiglio il 23.09.2015 per il finanziamento degli studi di fattibilità e gli studi pianificatori per le discariche e i centri logistici per gli inerti (cfr. messaggio n. 7075 del 1° aprile 2015 e rapporto del 10 settembre 2015).

Il credito quadro - di 3'100'000 CHF - era stato richiesto per finanziare gli studi di fattibilità e gli studi pianificatori necessari per consolidare nel Piano direttore e nella pianificazione locale (PUC) i centri logistici d'importanza cantonale contenuti nella scheda V6 del Piano direttore così come le discariche per materiali inerti contenute nella scheda V7. La motivazione alla base della richiesta di questo credito era la volontà del Cantone di farsi parte attiva, assumendosi la responsabilità e l'onere della pianificazione di questo tipo di impianti, necessari ai fini della legislazione ambientale ma che per loro natura comportano degli impatti sul territorio, a fronte di Comuni sempre più reticenti a modificare i propri piani regolatori per permetterne l'insediamento e che ben volentieri demandano tale onere al Cantone.

Ad oggi (settembre 2020) ca. 2/3 del credito quadro è stato utilizzato, in particolare per gli studi pianificatori relativi ai centri logistici per gli inerti di Cadenazzo, Sigirino e per le discariche alla Buzza di Biasca, Avegno-Gordevio, Quartino, Monteggio, Monte Ceneri e Sigirino. Oltre che per il finanziamento di questi studi, il credito quadro è stato utilizzato per finanziare alcuni studi sempre correlati alla gestione dei materiali inerti, nello specifico delle valutazioni per il trasbordo di inerti dalla ferrovia al lago presso Melide e Melano, per la realizzazione di colline foniche in media e bassa Riviera (progetto Colline foniche Riviera) e per la parziale copertura dell'autostrada A2 fra Rivera e Sigirino (Progetto Alto Vedeggio – PAV). Proprio questi due progetti si inseriscono nella logica di finanziamento proposta con la presente mozione. Si trattava infatti di iniziative promosse dalle autorità locali (Comuni di Bellinzona e Monteceneri/Mezzovico-Vira) per le quali è stato riconosciuto un interesse cantonale vista la possibilità (almeno teorica) di coniugare il deposito di inerti con la realizzazione di riqualifiche territoriali. Grazie al credito quadro è stato possibile partecipare finanziariamente all'allestimento di questi studi. Non si esclude che parte del credito quadro ancora disponibile possa essere destinato al cofinanziamento di progetti simili, sebbene la priorità rimane quella legata soprattutto alle discariche. D'altro canto va segnalato come al momento non vi siano richieste specifiche da parte dei Comuni.

### **3. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DELLA MOZIONE**

Come visto, i contenuti della mozione si inseriscono in una pratica già oggi parzialmente in atto, la quale potrà proseguire anche nei prossimi 2-3 anni fintanto che il credito quadro stanziato con il Messaggio no. 7075 lo permetterà. La priorità sarà in ogni caso destinata a completare gli studi pianificatori delle discariche derivanti dalla pianificazione definita nella scheda V7 del Piano direttore. Gli studi relativi ai centri logistici per gli inerti d'importanza cantonale (scheda V6) sono invece attualmente fermi dopo che nel 2018 è stato deciso l'abbandono del Piano di utilizzazione cantonale (PUC) del centro logistico di Sigirino. Non si esclude tuttavia che degli studi puntuali possano ancora essere attivati per i centri logistici di Cadenazzo e Arbedo-Castione.

Si può pertanto concludere che gli intenti della mozione sono condivisi, come testimoniano i progetti PAV e Colline foniche della Riviera. Degli aiuti finanziari potranno essere stanziati anche nell'immediato futuro fintanto che il credito quadro esistente lo permetterà. In seguito, sia per la pianificazione di nuove discariche sia per il cofinanziamento di studi promossi dai Comuni, è ipotizzabile l'elaborazione di un nuovo Messaggio con la richiesta di un nuovo credito quadro, all'interno del quale specificare la tipologia di progetti meritevoli di finanziamento e l'entità dello stesso.

In generale si accoglie positivamente ogni iniziativa volta a individuare possibilità di deposito di materiali inerti tramite progetti che comportano un risanamento o un miglioramento paesaggistico e territoriale.

Nel merito delle richieste contenute nella mozione si formulano le seguenti risposte:

- ad 1)* Lo stanziamento di un credito quadro di 500'000 CHF al momento non è necessario, ritenuta la disponibilità a cofinanziare simili studi tramite il credito quadro stanziato mediante il messaggio no. 7075 del 1. aprile 2015. La richiesta per un eventuale credito specifico potrà essere formulata una volta esaurito il credito quadro attuale, indicativamente fra 2-3 anni.
- ad 2)* Un finanziamento paritetico (50:50) fra ente promotore e Cantone appare ragionevole e corrisponde indicativamente a quanto adottato per i progetti PAV e Colline foniche della Riviera. Un'eventuale quota di partecipazione maggiore sarà da valutare caso per caso.
- ad 3)* Il cofinanziamento viene definito in sede di attribuzione dei mandati ed è garantito nella misura in cui lo studio viene svolto secondo quanto stabilito e risponde ad ovvi criteri di qualità. I risultati positivi/negativi dello studio non influenzano sulla decisione di finanziamento.
- ad 4)* L'allestimento di un rapporto finale all'indirizzo del Gran Consiglio attraverso il quale si possa valutare l'efficacia dello strumento appare ragionevole e sensato.

#### **4. CONCLUSIONI**

I contenuti della mozione sono condivisibili, sia per quanto concerne l'importanza di valutare soluzioni di deposito abbinate a riqualifiche territoriali, sia per quanto concerne la possibilità di sostegno finanziario agli enti locali nell'allestimento dei necessari studi che permettano di valutare la bontà o meno delle iniziative.

Attraverso lo specifico credito quadro stanziato con il messaggio n. 7075 si dispone già di uno strumento che può essere utilizzato ai sensi auspicati dai mozionanti, con una disponibilità che attualmente è maggiore rispetto ai 500'000 CHF proposti nella mozione. Fino ad esaurimento di questo credito non si ritiene necessario stanziare un credito quadro specifico. Per gli anni successivi la proposta è invece sensata e potrà essere concretizzata attraverso l'allestimento di uno specifico Messaggio con la richiesta di un nuovo credito quadro.

Alla luce di quanto esposto il Consiglio di Stato invita il Gran Consiglio ad aderire alla mozione, posticipandone però l'attuazione al momento dell'esaurimento del credito quadro attuale.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Norman Gobbi  
Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Annessa: Mozione 22.06.2020

## MOZIONE

### **Riqualifiche territoriali - Creare le condizioni per favorirle**

del 22 giugno 2020

Nel corso degli ultimi anni gli aspetti legati alla tutela del territorio hanno assunto, giustamente, sempre una maggiore rilevanza. In questo senso si è proceduto, in situazioni puntuali, a dei progetti di riqualifica territoriale sempre più qualificanti, che riguardassero il deposito di materiali inerti derivanti, ad esempio, dalla costruzione di importanti opere.

Tuttavia spesso, per poter compiere il primo passo di approfondimento di un progetto di riqualifica territoriale, e quindi creare le premesse per fare in modo che lo stesso possa poi essere valutato nella sua piena valenza e con la necessaria base informativa, è necessario compiere degli studi preliminari che permettano di valutare a fondo ed in modo oggettivo a tutela degli interessi generali, se effettivamente vi possa essere un interesse ad un ulteriore sviluppo.

In questo contesto sono attori principali i Comuni, e in questo senso a loro deve essere lasciata di principio l'iniziativa senza però che i costi derivanti da questo primo passo, in particolare per realtà più piccole o che non hanno a disposizione molte risorse, diventino un ostacolo insormontabile e quindi un freno ad una progettualità che potrebbe avere anche ricadute sociali e territoriali importanti.

Allo stesso modo non si vuole però deresponsabilizzare questi ultimi e quindi si ritiene che l'ente cantonale debba intervenire prevalentemente in maniera sussidiaria, e quindi con un contributo paritetico a quello dei comuni.

Alla luce di queste considerazioni, con la presente mozione si chiede:

1. che venga stanziato un credito quadro di fr. 500'000.- per cofinanziare il costo di studi di fattibilità a carattere regionale o comunale per la valutazione di riqualifiche territoriali legati al deposito degli inerti;
2. che di principio il cofinanziamento avvenga pariteticamente rispetto agli altri enti coinvolti fatto salvo il caso di enti comunali in particolare difficoltà per i quali la proporzione può essere superiore;
3. che il cofinanziamento debba richiedere il rispetto di criteri di qualità dello studio ma non dovrà essere subordinato a valutazioni di merito che in qualche modo costituiscano una valutazione pregiudizievole del progetto;
4. che al termine dell'utilizzo del credito quadro si chiedi al Consiglio di Stato di realizzare un rapporto sull'utilizzo dello stesso alla commissione ambiente, territorio ed energia in maniera che si possa valutare l'impatto di questo strumento.

Paolo Ortelli  
Gaffuri - Terraneo